

1. ANALISI DEL CONTESTO ORGANIZZATIVO E SOCIALE

1.1 PRESENTAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE

Anffas, nata a Roma il 28 marzo 1958 e riconosciuta ente con personalità giuridica con il DPR n. 1542 del 1964, è la prima associazione italiana a tutela delle persone con disabilità e delle loro famiglie. Nel 2000 diventa ONLUS (Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale) e organizza la propria attività su un modello associativo di tipo federale, riconoscendo piena autonomia giuridica, patrimoniale e gestionale alle associazioni locali (attualmente circa 200 in tutto il territorio nazionale).

ANFFAS Trentino Onlus (da ora Anffas) nasce nel 1965, come associazione senza scopo di lucro, dall'entusiasmo di un gruppo di genitori che volevano dare risposta alle esigenze dei propri figli e, al contempo, svolgere un'opera di sensibilizzazione dell'opinione pubblica. L'Associazione persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale e promuove il benessere della persona con disabilità intellettiva e relazionale e della sua famiglia. Offre attività educative e abilitative, svolte in apposite strutture, finalizzate all'assistenza e alla formazione e differenziate in base a bisogni ed età, volte a favorire l'integrazione sociale e diffondere una reale cultura di accettazione della diversità. Al 31 dicembre dello scorso anno ANFFAS conta 47 strutture dislocate sul territorio provinciale, presta servizio a 719 utenti attraverso la collaborazione di 521 dipendenti, 70 consulenti e 396 volontari.

1.1.1 NUOVA CASA SERENA

Il presente progetto ha come sede di attuazione Nuova Casa Serena, centro residenziale di ANFFAS che si occupa di persone con disabilità psico-fisica severa e profonda ed offre servizi di accoglienza residenziale e semiresidenziale in risposta ai bisogni e alle risorse della persona e della sua famiglia. Ad oggi, Nuova Casa Serena risponde ai bisogni di 70 utenti di cui 52 con servizio residenziale, 15 con servizio residenziale di sollievo, 13 con servizio semiresidenziale, 9 dei quali usufruiscono anche del servizio residenziale di sollievo succitato. L'età degli utenti varia dai 2 ai 57 anni, con una media di 37 anni. La Casa è strutturata in 12 residenze nelle quali vivono gli utenti assistiti dal personale assistente educatore e operatore socio sanitario e supportati dalla professionalità infermieristica ventiquattro ore su ventiquattro. La struttura conta per un quarto dell'intera Onlus, per numero di utenti, dipendenti (circa 120) e budget. Il servizio che svolge è di tipo socio-sanitario, così come previsto per i "Centri Residenziali per Disabili" della Provincia di Trento. Il Centro è accreditato presso il Servizio Politiche Sociali e Sanitarie. L'approccio centrato sull'individuo promuove la cura della persona e della sua autonomia, l'assistenza infermieristica e sanitaria, l'educazione e la riabilitazione, il supporto alla vita quotidiana alla ricerca del benessere e di una crescita personale, l'organizzazione di momenti socializzanti e ricreativi, quali aspetti fondamentali, in cui ogni operatore porta il proprio contributo, con competenza e professionalità. Dando particolare importanza alla peculiarità del bisogno di ciascuna singola situazione, per l'utente viene elaborato un progetto assistenziale ed educativo e un programma di attività individualizzato. Questi ultimi sono costantemente monitorati anche attraverso riunioni d'equipe a cui partecipano tutte le figure professionali di riferimento e condivisi con la famiglia attraverso incontri di restituzione.

1.2 DESCRIZIONE DELLO SCENARIO NAZIONALE E LOCALE DEL MONDO DELLA DISABILITA'

Le persone con disabilità intellettiva pongono, a tutti i sistemi specifici ed ai vari livelli di assistenza, una sfida particolarmente impegnativa che richiede un costante ancoraggio a tematiche non solo tecniche, ma anche etiche e sociali. Il tempo della semplificazione riduttiva agli approcci medicalizzati ha ormai lasciato il campo ad approcci di tipo integrato, in cui le parole chiave sono: diritto di cittadinanza, pari opportunità e appropriatezza degli interventi terapeutici e socio-riabilitativi. La convenzione dei Diritti delle Persone con Disabilità e il nuovo assetto culturale e concettuale informano, coordinano ed orientano ogni azione di assistenza al disabile intellettivo

verso un unico fine progettuale, identificabile nella promozione dello sviluppo della persona in una prospettiva inclusiva. Punto focale di ANFFAS e delle sue singole strutture, fra cui Nuova Casa Serena, è credere fortemente nell'applicazione del principio di sussidiarietà e promuovere il lavoro di rete, creando relazioni e scambi a vari livelli per una reale e sempre più diffusa accettazione della diversità. Nuova Casa Serena collabora con il territorio, in particolare con le scuole e la circoscrizione dell'Argentario, con il Comune di Trento, la Provincia Autonoma per proposte progettuali, l'Ordine dei Cavalieri di Malta, oltre che con un gruppo stabile di volontari e gruppi vari (es. universitari, parrocchiali, scout). A fronte di uno scenario in continua evoluzione e a tutela del livello dei servizi sin qui raggiunto, Anffas, guidata da principi di partecipazione, trasparenza, reciprocità e responsabilità sociale, si mette in gioco, cercando di essere laboratorio di educazione, di trasformazione e di iniziative per rafforzare i legami sociali e la cultura del bene, affinché la disabilità non venga compatita, ma com-partita in un contesto inclusivo che consenta di abbattere le differenze e permetta a tutti una vita priva di discriminazioni. È sulla spinta di questo spirito dell'Associazione e, quindi, di Nuova Casa Serena, che si inserisce l'esperienza del servizio civile, nello specifico all'interno della presente ipotesi progettuale.

2. L'ORGANIZZAZIONE E IL SERVIZIO CIVILE

La struttura organizzativa di Nuova Casa Serena prevede la collaborazione continuativa, attraverso confronti formali e informali, tra le diverse figure professionali che la compongono, ai diversi livelli in cui sono inserite all'interno dell'organigramma. Quest'ultimo è composto dal direttore e lo staff direttivo (comprendente la figura del Responsabile infermieristico, Responsabile delle risorse umane, la Psicologa), ufficio amministrativo, responsabili delle attività, reparto infermieristico, assistenti educatori, operatori socio sanitari. I giovani di Servizio Civile Universale Provinciale (da ora giovani SCUP), come testimoniato dalla giovane di servizio civile nazionale attualmente presente in struttura (da ora Alessia, arrivata al decimo mese di esperienza), supportati e coordinati dalle figure professionali sopra descritte, diverranno parte integrante degli interventi previsti dalle attività. I giovani SCUP:

- entreranno gradualmente nella quotidianità delle attività degli utenti di Nuova Casa Serena: la mattina, in contesti di gruppo e il pomeriggio in forma individuale. L'obiettivo è quello di offrire agli utenti una vita piena e stimolante nel rispetto dei tempi, dei momenti di assistenza e cura e della specificità di ognuno;

- saranno incoraggiati a prendere confidenza e ad operare in tutti gli ambiti di azione interessati dai servizi, poiché il progetto richiede una relazione significativa con gli utenti e con gli operatori e un contributo di novità alle attività;

- opereranno in un ambiente dinamico, all'interno di un'organizzazione complessa, imperniata sul lavoro di equipe, alla continua ricerca soluzioni efficaci per ogni persona: avranno, quindi, l'opportunità di confrontarsi con esperienze significative sia sul piano professionale, sia su quello etico e sociale, date le chiare finalità solidaristiche dell'intero progetto.

Nel dettaglio, il lavoro dei giovani SCUP, sarà attivato come risorsa:

- di collaborazione alla gestione di alcune attività concrete quotidiane, contribuendo al processo di acquisizione e rinforzo di alcune competenze strumentali da parte degli ospiti;

- di collaborazione al lavoro di sensibilizzazione della rete territoriale in cui è collocata Nuova Casa Serena (vicinato, quartiere, circoscrizione, altre realtà associative). Inoltre, saranno avviati a progettare e realizzare autonomamente, secondo le loro specifiche competenze ed abilità, attività di tempo libero per gli utenti.

- per la comunità in cui opera. Il giovani SCUP, attraverso il presente progetto e, quindi, una messa in gioco nel contesto della disabilità psicofisica severa e profonda, imparerà a mettersi al servizio della comunità locale nel suo complesso, per garantire un concreto miglioramento dei fattori di contesto e realizzare un continuo lavoro di manutenzione delle relazioni con il territorio ed i suoi diversi attori.

-per le future ipotesi progettuali: in fase di progettazione sarà coinvolto, forte di aver vissuto l'esperienza di servizio civile in prima persona. Si condivideranno bisogni individuati, i punti di forza e di attenzione.

3. IL PROGETTO

3.1 FINALITA', OBIETTIVI ED ATTIVITA'

Il presente progetto è stato realizzato in collaborazione con Alessia, consolidando la descrizione di parte delle attività proposte e da lei svolte e individuandone altre di carattere innovativo grazie al suo contributo critico e costruttivo. Il progetto pone al centro il giovane SCUP, riconoscendone il protagonismo e con l'obiettivo di favorire la crescita personale, lo sviluppo della propria autonomia, la responsabile ed attiva partecipazione solidale, sociale, politica e lavorativa nella comunità di riferimento. Il giovane SCUP ha, quindi, l'opportunità di vivere un'esperienza positiva nel campo della disabilità, attraverso la valorizzazione del rapporto con l'utente, la collaborazione con i professionisti e la partecipazione a momenti formativi. Quindi, il progetto, i cui destinatari sono le persone con disabilità psico-fisica profonda e severa di Nuova Casa Serena, sarà opportunità di sperimentarsi in un contesto professionalizzante per il giovane SCUP e, allo stesso tempo, motivo di crescita per i professionisti.

Di seguito, la declinazione del progetto in relazione a due finalità: il benessere della persona disabile e il suo essere parte di un contesto sociale, cittadino e provinciale, in cui Nuova Casa Serena è ben inserita. Per ognuna di esse, sono indicati, obiettivi, relative attività e compiti del ragazzo di servizio civile (vedi Allegato).

FINALITA' 1: ATTIVITA' IMPORTANTI PER IL BEN-ESSERE DELL'UTENTE ALLA RICERCA COSTANTE DI UNA MIGLIORE QUALITA' DELLA VITA

OBIETTIVO 1: ATTIVITA' INTERNE VOLTE ALLA STIMOLAZIONE E ALLO SVILUPPO DELLE CAPACITA' FISICHE, FUNZIONALI ED EMOZIONALI DELL'UTENTE.

FIGURE DI RIFERIMENTO: responsabili attività psicomotoria, responsabile animazione, responsabile strategie educative

ATTIVITA' 1: "Piscina aperta", momento in cui, in estate, gli utenti possono vivere la piccola piscina (quotidianamente utilizzata a livello terapeutico) e il giardino di Nuova Casa Serena nella semplicità di una giornata di svago.

COMPITI: Dopo aver collaborato, con i responsabili delle attività, all'organizzazione della giornata in piscina, il compito del giovane SCUP sarà quello di condividere l'attività con gli utenti organizzata a Nuova Casa Serena (tuttavia al di fuori degli schemi routinari): affiancare la persona nel mettere il costume promuovendo l'autonomia laddove possibile, incoraggiare la relazione con gli altri utenti nella condivisione degli stessi spazi (ombrellone) e nel gioco, accompagnando gli utenti in acqua, stimolando il movimento e favorendo il piacere del contatto e del rilassamento. Rielaborare e contestualizzare il vissuto dell'esperienza attraverso la mediazione cognitiva, quindi, la narrazione, le foto, le immagini, registrazioni audio e video.

OBIETTIVO 2: ATTIVITA' REALIZZATE DA ALTRI CENTRI ANFFAS PRESSO LA NOSTRA STRUTTURA, STIMOLANTI DAL PUNTO DI VISTA PSICO-FISICO E MOLTO IMPORTANTI SUL PIANO RELAZIONALE.

FIGURE DI RIFERIMENTO: responsabili attività psicomotoria, responsabile animazione, responsabile pet therapy

ATTIVITA' 1: "L'Happy Ranch" e la serra, attività quotidianamente gestite negli spazi aperti di Nuova Casa Serena, in cui gli utenti si avvicinano alla cura di piccoli animali da fattoria e a semplici coltivazioni

COMPITI: Accompagnare l'utente per condividere l'attività di avvicinamento e cura degli animali. Promuovere la relazione con l'animale e stimolare la premura e l'attenzione per la cura dello stesso.

Dare significato all'attività e al vissuto personale attraverso il racconto e la rielaborazione della vita e delle caratteristiche di ogni animale. Individuare eventuali situazioni e momenti di disagio per mettere in atto atteggiamenti e comportamenti adeguati. Valorizzare la relazione con gli utenti dei centri socio educativi di Anffas della città di Trento e con i loro operatori che gestiscono quotidianamente con impegno e responsabilità la piccola fattoria.

OBIETTIVO 3: ATTIVITA' DI NUOVA CASA SERENA

FIGURA DI RIFERIMENTO: responsabili attività

ATTIVITA' 1: Attività socio educative che quotidianamente caratterizzano le giornate degli utenti di Nuova Casa Serena

COMPITI: Condividere l'attività con il responsabile per collaborare, assieme agli operatori e all'utente, nel lavoro individuale, in base alla proposta di ogni singola attività e settore (stimolazione sensoriale, pittura, lavoro con la creta, giochi in gruppo, canto, uso strumenti musicali, stimolazione cognitiva etc.). Individuare e gestire, anche in autonomia, i bisogni individuali, la preparazione dell'utente all'attività o il ritorno in residenza.

ATTIVITA' 2: Animazione non strutturata e svago

COMPITI: Stimolare la relazione fra gli utenti attraverso attività di gioco e di svago proposte in autonomia, prestando attenzione in relazione ad abilità, bisogni, gusti ed umori di ogni persona.

OBIETTIVO 4: SUPPORTARE LE ATTIVITA' DI CURA E ASSISTENZA NEI CONFRONTI DEGLI UTENTI DI NUOVA CASA SERENA

FIGURE DI RIFERIMENTO: responsabili attività, OLP, assistenti educatori ed operatori socio sanitari

ATTIVITA' 1: Accompagnamento alle attività terapeutiche

COMPITI: Condividere con gli operatori l'accompagnamento o accompagnare in autonomia da e per gli spazi di Nuova Casa Serena in cui vengono effettuate le varie attività. L'accompagnamento acquista particolare significato attribuendogli l'obiettivo terapeutico di concorrere, laddove possibile, al mantenimento di autosufficienze motorie anche parziali.

ATTIVITA' 2: Piscina, un'attività terapeutica

COMPITI: Condividere con gli operatori l'accompagnamento o accompagnare in autonomia l'utente nello spazio dedicato alla piscina. affiancare l'utente, assieme ad operatori, responsabili attività o fisioterapiste, nel mettere il costume promuovendo l'autonomia laddove possibile. Una volta raggiunto un livello di sicurezza e di relazione con l'utente, entrare in acqua per proporre attività in autonomia quali il galleggiamento, il trasporto, il piccolo gioco, il rilassamento, ed collaborare ad interventi di mobilitazione da parte delle fisioterapiste

ATTIVITA' 3: Progetti individualizzati

COMPITI: Proporre o condividere con l'Operatore Locale di Progetto e gli operatori di residenza, training individualizzati in relazione alle progettualità individuali, ad esempio la promozione del controllo sfinterico, l'alimentazione autonoma, la vestizione autonoma. L'attività, per sua natura di tipo continuativo e in rapporto 1:1, è gestita autonomamente ed è volta al raggiungimento, anche parziale di abilità ed autonomie. Alessia ci ha testimoniato come questa attività attribuisca un forte significato ed una grande valorizzazione del suo essere giovane di servizio civile a Nuova Casa Serena.

FINALITA' 2: ATTIVITA' VOLTE A CREARE UNA RETE DI RELAZIONI SIGNIFICATIVE CON IL TERRITORIO, NELL'OTTICA DELL'INCLUSIONE E DELL'INTEGRAZIONE DEGLI UTENTI DI NUOVA CASA SERENA NEL TESSUTO CITTADINO.

OBIETTIVO 1: "APRIRE I CANCELLI DELLA NOSTRA STRUTTURA" PER PERMETTERE AI FAMILIARI E AL TERRITORIO DI ENTRARE E VIVERE LA QUOTIDIANITA', MOMENTI DI SOCIALIZZAZIONE E CONVIVIALITA' CON GLI UTENTI.

FIGURE DI RIFERIMENTO: responsabili attività, fisioterapiste, volontari

ATTIVITA' 1: Attività volte a migliorare la qualità degli incontri e delle relazioni tra utenti in collaborazione con i volontari

COMPITI: Accompagnare gli utenti in passeggiate individuali o in piccolo gruppo nello spazio all'interno Nuova Casa Serena o nel suo giardino per stimolare il movimento e lo svago. Coordinarsi con il gruppetto di volontari che quotidianamente vivono la struttura e confrontarsi con le fisioterapiste per condividere e attenersi alle indicazioni posturali individualizzate. Leggere i bisogni degli utenti, dividerli con il responsabile dei volontari e gli operatori e assumere comportamenti adeguati.

ATTIVITA' 2: Biblioteca di Nuova Casa Serena, spazio che permette agli utenti di trascorrere del tempo stimolante, sereno e di qualità con i propri familiari, tutori, amministratori di sostegno e volontari e di concretizzare la loro autonomia e responsabilizzazione nella gestione di un piccolo impegno.

COMPITI: Il giovane SCUP ha la responsabilità di gestire in autonomia la piccola biblioteca di Nuova Casa Serena. Quest'ultima è aperta una volta alla settimana e l'impegno si concretizza nel gestire, stimolando e guidando il lavoro degli utenti, la consegna e la restituzione dei libri, nell'animare l'attività attraverso letture (individualizzate o a piccolo gruppo) e la rielaborazione di immagini e vissuti.

OBIETTIVO 2: "APRIRE I CANCELLI DELLA NOSTRA STRUTTURA" PER PERMETTERE AGLI UTENTI DI USCIRE DA NUOVA CASA SERENA E FARE ESPERIENZA IN CONTESTI NORMALIZZANTI, NEL TESSUTO SOCIALE CITTADINO E PROVINCIALE

FIGURE DI RIFERIMENTO: responsabili attività, assistenti educatori ed operatori socio sanitari

ATTIVITA' 1: Uscite sul territorio per vivere esperienze sociali, relazionali ed emozionali in contesti urbani o naturali della provincia

COMPITI: Condividere con i responsabili delle attività e operatori le regole e i comportamenti adeguati all'accompagnamento di ogni utente in attività esterne a Nuova Casa Serena. Accompagnare gli utenti, con la sicurezza del rapporto 1:1, individuando la necessità di stimolare o contenere il loro comportamento. Rielaborare e contestualizzare il vissuto dell'esperienza attraverso la mediazione cognitiva, quindi, la narrazione, le foto, le immagini, supporti audiovisivi.

ATTIVITA' 2: Nuove uscite (gite ed eventi culturali o musicali) per vivere esperienze misurandosi con la dimensione del non conosciuto

COMPITI: Individuare e promuovere occasioni ed eventi, per singoli utenti o piccolo gruppo, in relazione ad abilità, bisogni, progetti e gusti di ogni persona. Condividere l'idea con i responsabili delle attività e collaborare nell'organizzazione organizzativa e pratica della nuova uscita. Accompagnare, in autonomia o in collaborazione con il personale, l'utente o il piccolo gruppo, con la sicurezza del rapporto 1:1, individuando la necessità di stimolare o contenere il loro comportamento. Rielaborare e contestualizzare il vissuto dell'esperienza attraverso la mediazione cognitiva, quindi, la narrazione, le foto, le immagini, supporti audiovisivi.

OBIETTIVO 3: ATTIVITA' DI CURA E ANIMAZIONE IN CONTESTI ESTERNI O IN COLLABORAZIONE CON ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO

FIGURE DI RIFERIMENTO: responsabili attività, assistenti educatori ed operatori socio sanitari

ATTIVITA' 1: Feste organizzate da associazioni del territorio per gli utenti di Nuova Casa Serena

COMPITI: Dare il proprio contributo nell'organizzazione di momenti di festa organizzati dal territorio per gli utenti di Nuova Casa Serena, promuovendo la collaborazione con i responsabili delle attività. Accompagnare gli utenti, stimolando la relazione con persone poco o non conosciute e condividere con loro il clima gioioso, sensazioni e emozioni. Rielaborare e contestualizzare il vissuto dell'esperienza attraverso la mediazione cognitiva, quindi, la narrazione, le foto, le immagini, registrazioni audio e video.

ATTIVITA' 2: Soggiorno marino e montano

COMPITI: Partecipare al soggiorno marino (settimana residenziale) e montano (dieci giorni a carattere diurno) collaborando con gli operatori e i volontari nell'animazione e nella cura della persona: il giovane SCUP sarà supporto nel momento della igiene e cura della persona, aiuto nell'alimentazione delle persone non autosufficienti nel momento del pasto, aiuto nell'accompagnamento in spiaggia, animatore in spiaggia, attraverso il canto e il gioco. Accompagnare gli utenti in acqua o in passeggiata, stimolare il movimento e la relazione durante il gioco, promuovere il piacere del contatto e del rilassamento. Rielaborare e contestualizzare il vissuto dell'esperienza attraverso la mediazione cognitiva, quindi, la narrazione, le foto, le immagini, registrazioni audio e video.

3.2 FIGURE PROFESSIONALI IMPEGNATE NEL PROGETTO SCUP

Durante tutte le attività proposte nel progetto, i giovani di servizio civile saranno affiancati e collaboreranno con il personale di Nuova Casa Serena:

RESPONSABILI ATTIVITA': coordinati dalla psicologa, nonché OLP, svolgono quotidianamente attività educative e riabilitative, in collegamento funzionale ed in collaborazione con gli operatori professionalmente predisposti all'assistenza sanitaria, riabilitativa e psicologica (assistenti educatori e operatori socio sanitari) e, quindi, con il giovane SCUP. In collaborazione con il proprio gruppo di lavoro progettano, attuano e verificano interventi educativi specifici finalizzati alla maturazione ed al mantenimento delle potenzialità cognitive, creative, emotive, motorie e sociali della persona
ASSISTENTI EDUCATORI e OPERATORI SOCIO SANITARI: condividono con gli utenti la quotidianità della giornata gestendo attività educative ed assistenziali

FISIOTERAPISTI: coordinati dalla fisiatra, si occupano di interventi individuali realizzati in palestra e in piscina, della ginnastica respiratoria e forniscono le indicazioni riguardo alle posture più idonee e agli ausili da utilizzare coi ragazzi durante ogni attività educativa ed in residenza. Ciò al fine di ottimizzare le potenzialità motorie residue o evitare di rinforzare involontariamente schemi motori scorretti.

3.3 CONOSCENZE E CAPACITA' ACQUISIBILI, COMPETENZE RAGGIUNGIBILI

Trasversalmente alle attività sopra descritte il giovane SCUP ha l'opportunità di investire sulla propria persona, promuovendo una "cittadinanza responsabile" (intesa come promozione della propria qualità e peculiarità, tutela e messa in pratica dei propri diritti e partecipazione alle regole di carattere etico) e andando ad avvicinarsi, comprendere e sperimentare conoscenze e capacità. Il repertorio professionale della Regione Emilia Romagna ci aiuta ad inquadrare il lavoro del giovane SCUP a Nuova Casa Serena attraverso unità di competenza declinate poi in capacità, conoscenze e risultati atteso ai fini della certificazione delle competenze che afferiscono in parte al ruolo di animatore sociale e in parte a quello di operatore socio sanitario.

RUOLO PROFESSIONALE: ANIMATORE SOCIALE

UNITA' DI COMPETENZA: ANIMAZIONE SOCIALE

CAPACITA':

- Stimolare capacità di socializzazione ed emancipazione per ostacolare l'isolamento socio-affettivo
- Tradurre bisogni, manifesti e non, di singoli e gruppi, in azioni di scambio e confronto reciproco
- Individuare e incoraggiare occasioni di incontro ed integrazione sociale
- Riscontrare il livello di partecipazione e coinvolgimento dei fruitori individuando ulteriori ambiti di intervento

RISULTATO ATTESO: ATTIVITA' DI ANIMAZIONE SOCIALE RISPONDENTI ALLE ESIGENZE EDUCATIVE ED ASSISTENZIALI DELL'AREA DI INTERVENTO

UNITA' DI COMPETENZA: ANIMAZIONE LUDICO-CULTURALE

CAPACITA':

- Sollecitare l'espressività personale
- Adottare tecniche di comunicazione vocale, gestuale e psicomotoria
- Ascegliere modalità d'impiego di canto, danza, strumenti musicali, funzionali agli scopi di animazione prefissati
- Incoraggiare e sostenere lo sviluppo di abilità manuali: disegno, pittura e manipolazione creativa di materiali plastici

RISULTATO ATTESO: UTENTI STIMOLATI NELLE LORO DOTI ESPRESSIVE, MANUALI E LUDICO-ESPRESSIVE

CONOSCENZE:

- Tecniche di animazione: espressiva, musicale, motoria e ludica
- Tipologie di laboratorio manuale: disegno, pittura, carta pesta, creta ...

RUOLO PROFESSIONALE: OPERATORE SOCIO SANITARIO

UNITA' DI COMPETENZA: PROMOZIONE BENESSERE PSICOLOGICO E RELAZIONALE DELLA PERSONA

CAPACITA':

- Stimolare le capacità espressive e psico-motorie dell'assistito attraverso attività ludico-creative e favorendo il mantenimento delle abilità residue
- Impostare l'adeguata relazione di aiuto, adottando comportamenti in sintonia con i bisogni psicologici e relazionali dell'assistito, compreso il sostegno affettivo ed emotivo
- Sostenere processi di socializzazione ed integrazione favorendo la partecipazione attiva ad iniziare dall'ambito residenziale e non
- Incoraggiare il mantenimento ed il recupero dei rapporti parentali ed amicali

RISULTATO ATTESO: RELAZIONE D'AIUTO IMPOSTATA IN SINTONIA CON I BISOGNI PSICOLOGICI E RELAZIONALI DELL'ASSISTITO

UNITA' DI COMPETENZA: CURA E BISOGNI PRIMARI DELLA PERSONA

CAPACITA':

- Supportare e agevolare l'utente nell'espletamento delle funzioni primarie, igiene personale vestizione, mobilità e assunzione di cibi in relazione ai diversi gradi di inabilità e non-autosufficienza

RISULTATO ATTESO: UTENTE ASSISTITO IN TUTTE LE FUNZIONI PRIMARIE NEL RISPETTO DEI CANONI DI RISERVATEZZA E IN RELAZIONE AI DIVERSI GRADI DI INABILITA' (risultato atteso certificabile solo parzialmente in quanto l'unità di competenza di cui sopra comprende ulteriori capacità non contemplate nel presente progetto)

CONOSCENZE:

- Tecniche comunicative e relazionali in rapporto alle diverse condizioni di malattia/disagio e dipendenza, con particolare riferimento alle situazioni di demenza
- Strumenti e tecniche per l'alzata, il trasferimento e la deambulazione
- Strumenti e tecniche per l'igiene personale e la vestizione
- Principali tecniche di animazione individuale e di gruppo

3.4 FORMAZIONE SPECIFICA

La formazione specifica proposta al giovane SCUP a Nuova Casa Serena è finalizzata all'acquisizione di informazioni e conoscenze propedeutiche alle attività previste dal presente progetto. Il programma formativo sarà condotto attraverso metodologie didattiche a carattere cognitivo (centrate sul contenuto dell'argomento, per il quale lo strumento principale utilizzato sarà la lezione frontale) e metodologie a carattere attivo (facilitanti l'apprendimento attraverso la sperimentazione attiva e il learning by doing che prevede un forte coinvolgimento da parte dei

partecipanti). Si svolgerà presso le strutture di ANFFAS, con una durata complessiva di 47 ore ed erogata trasversalmente alla prima parte del progetto, per permettere al giovane di contestualizzare al meglio le proprie attività. La formazione avrà la seguente programmazione:

1. La struttura Organizzativa di Anffas e di Nuova Casa Serena, le figure e luoghi di riferimento

Formatore Dott.ssa Sonia Ciorli, psicologa e OLP di Nuova Casa Serena Ore 4

2. Modulo base Sicurezza sul lavoro: presentazione del quadro organizzativo caratterizzato da figure professionali diverse, volontari e ragazzi di servizio civile. Regolamenti interni, norme salute e sicurezza, informazione sui rischi connessi al ruolo di servizio civile e alle responsabilità civili e penali, coperture assicurative e legge sulla privacy

Formatore: dott. Fausto Masè, socio di Liberamente Insieme per Anffas, esperto di organizzazioni e volontariato Ore 4

3. Il lavoro con nell'ambito della disabilità:

a. introduzione teorica ai quadri clinici degli ospiti. Inoltre, si affronteranno diverse tematiche, fra le quali "come migliorare il benessere delle persone" e "come posso intervenire per aumentarlo"

Formatori: gli infermieri professionali dott.ssa Veronica Pilati e dott. Simone Melis, infermieri professionali di Anffas Ore 5

b. introduzione all'area psico-educativo degli ospiti. Come suggerito dal confronto con i ragazzi di servizio civile degli anni precedenti (di Nuova Casa Serena e altre strutture ANFFAS) si affronteranno temi relativi all'etica professionale, dinamiche di gruppo e buon senso nella relazione con gli ospiti

Formatore: Dott.ssa Federica Cavallotti, educatrici professionali, coordinatrice delle strutture della città di Trento Ore 6

4. Tecniche di intervento abilitativo:

a. introduzione alla musicoterapia: l'impiego del suono e la comunicazione non verbale nella relazione d'aiuto. Introduzione alla musicoterapia e sintonizzazioni in musicoterapia, descrivendo e discutendo le tecniche attive e recettive.

Formatore: Giordano Angeli, musicista e musicista terapeuta di Anffas Ore 6

b. introduzione alla Psicomotricità: "Proposte di psicomotricità per l'adulto con DI" e Psicomotricità tra comunicazione, movimento ed emozione.

Formatore: Dott.ssa Mirella Eccher, psicomotricista di Anffas Ore 6

c. introduzione alla pet therapy con modalità frontale e attraverso la partecipazione al setting dell'attività.

Formatore: Oscar Zuccatti, educatore professionale, istruttore e referente per l'attività di pet therapy Ore 10

d. Introduzione alla comunicazione attraverso l'espressione corporea

Formatore: Andrea Bosetti, responsabile area relazioni esterne e coordinatore servizio civile Ore 6

3.5 MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Durante tutta la durata del progetto di servizio civile, il giovane SCUP sarà seguito attraverso un'attività di monitoraggio da parte dell'OLP con la partecipazione dei professionisti che assumono un ruolo rilevante nelle attività da svolgersi. Essa sarà costante e trasversale, volta ad incentivare, valorizzare e promuovere il raggiungimento degli obiettivi stabiliti da parte del giovane SCUP. Per rendere più efficace e significativa quest'attività, al giovane SCUP e verrà assegnato un ruolo attivo:

- Scheda diario periodica, a cura del giovane di servizio civile: comprende le attività svolte dal giovane, i compiti assegnati, i risultati raggiunti e una breve descrizione delle relazioni con gli utenti ed i colleghi. L'obiettivo è quello di stimolare il giovane all'autovalutazione circa le competenze acquisite, i propri interessi, le proprie attitudini ed il livello di gradimento del percorso;

- Scheda di monitoraggio di progetto, a cura dell'OLP: fotografa il progetto (alla sua conclusione) nella sua complessità. In particolare, valorizzando le schede diario di cui sopra, fornisce indicazioni generali circa l'attuazione del progetto, le attività complessivamente svolte e

sviluppate e le ricadute di quest'ultime nel contesto organizzativo. Nello specifico, oggetto di valutazione saranno i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi stabiliti e alle finalità generali di Nuova Casa Serena;

-Report conclusivo dell'attività svolta, a cura dell'OLP: si riferisce individualmente ai giovani inseriti nel progetto di servizio civile. Riporta una valutazione circa le competenze acquisite, mettendo in rilievo quelle riferite alla "cittadinanza attiva", e il livello di autonomia raggiunto dal giovane. La collaborazione con il giovane di servizio civile permetterà all'OLP di supportare quest'ultimo nell'orientarsi nel mercato del lavoro.

3.6 ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

Il piano di attuazione del progetto prevede la suddivisione dello stesso in più aree che verranno attuate in momenti diversi, anche sovrapposti, nell'arco dei 9 mesi di durata del progetto:

1.ACCOGLIENZA E INSERIMENTO DEL RAGAZZO DI SERVIZIO CIVILE (ottobre, novembre e dicembre 2016)

I responsabili della attività, oltre che la giovane di servizio civile attualmente inserita a Nuova Casa Serena, hanno collaborato con l'OLP e il progettista alla creazione del presente progetto. Infatti, le loro figure professionali saranno direttamente coinvolte dall'OLP nel momento delicato dell'accoglienza e l'inserimento del ragazzo di servizio civile nelle attività previste del progetto e nell'organizzazione della struttura. Attraverso il primo modulo di formazione, inoltre, il giovane SCUP avrà modo di conoscere la struttura, l'organizzazione e le attività di ANFFAS e di Nuova Casa Serena.

2.FORMAZIONE GENERALE E SPECIFICA SCUP (ottobre 2016 – aprile 2017)

La formazione specifica interviene sul piano delle competenze necessarie al raggiungimento degli obiettivi del progetto, fornisce approfondimenti teorici e pratici che arricchiranno il giovane SCUP come persona, anche indipendentemente dall'esperienza a Nuova Casa Serena.

3.REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DESCRITTE NEL PROGETTO (ottobre 2016 – giugno 2017)

In questa fase, mediante l'interazione dei diversi soggetti coinvolti, il coordinamento dell'OLP e l'apporto del giovane SCUP, verranno progressivamente realizzate le diverse attività del progetto: da quelle di carattere ludico, di animazione, di laboratorio e di accompagnamento a quelle di assistenza e cura della persona.

4.MONITORAGGIO (ottobre 2016 – maggio 2017) E RESTITUZIONE FINALE (giugno 2017)

Trasversalmente all'attuazione del progetto sopra descritta, l'OLP e il giovane SCUP condivideranno gli strumenti di valutazione, rielaboreranno le esperienze ed individueranno le modalità di raccolta delle evidenze alla luce delle unità di competenza e risultati attesi esplicitati nel progetto e declinati in sede di attuazione del progetto. Nella fase finale del progetto ampio spazio verrà dedicato alla restituzione, alla valorizzazione dell'esperienza e delle competenze acquisite e all'orientamento del ragazzo di servizio civile.

4. PROMOZIONE DEL PROGETTO E VALUTAZIONE DEI CANDIDATI

La promozione del progetto sarà assicurata nei siti internet di ANFFAS (www.anffas.tn.it) e Nuova Casa Serena (www.casaserena.tn.it) e nelle bacheca multimediale all'ingresso di quest'ultima. Inoltre, sarà sponsorizzato nel corso delle attività estive dell'associazione e di Liberamente Insieme, gruppo associativo dei volontari di Anffas.

Come previsto dall'art. 5 del Regolamento, la valutazione attitudinale dei giovani che hanno aderito ad ogni progetto viene operata dal soggetto proponente. Essa viene attivata solo in presenza di un numero di candidati pari o superiore ai posti disponibili nel progetto. In particolare, in sede di colloquio conoscitivo, la commissione valutatrice sarà formata dal direttore di Nuova Casa Serena, il responsabile delle risorse umane, la psicologa, nonché OLP e la progettista. La valutazione viene effettuata sulla conoscenza del progetto e dell'interesse al perseguimento degli obiettivi dello

stesso, sull'attitudine alla relazione, alla collaborazione, allo svolgimento delle attività in esso descritte al problem solving e al decision making, sulla disponibilità all'apprendimento e al mettersi in gioco e dell'interesse e sull'impegno a portare a termine l'esperienza.

5. RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI A DISPOSIZIONE

Le risorse tecniche e strumentali necessarie all'attuazione del progetto saranno messe a disposizione da parte di Nuova Casa Serena. In particolare: divisa, ciabatte antiscivolo, sala riunioni, palestra, piscina, giardino, materiale per laboratori, stampante, macchina fotografica digitale.